

SISMA 2016: PASSAGGIO CONSEGNE LEGNINI E CASTELLI: IL REPORT DI TRE ANNI DI RICOSTRUZIONE

10 Gennaio 2023



ANCONA - Sono quasi 28mila le richieste di contributo per la ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal terremoto che devastò nel 2016 il Centro Italia, per un importo di 10 miliardi e 24 milioni di euro.

Lo si evince dal Rapporto di fine mandato presentato oggi dall'ormai ex commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, Giovanni Legnini, alla presenza anche del neo commissario, senatore Guido Castelli (Fdi).

La stima complessiva dei danni prodotti dal sisma 2016 al patrimonio pubblico e privato del Centro Italia colpito è pari a 26,5 miliardi di euro. Cifra destinata a lievitare a circa 28-29 miliardi di euro dato l'incremento elevato dei prezzi dei materiali edili registrato negli ultimi 12 mesi

Dal Rapporto - i cui dati si riferiscono al quadro al 31 dicembre 2022 - emerge anche che le richieste approvate dagli Uffici speciali sono pari a 15.737, con la concessione di contributi per 5 miliardi e 300 milioni. Mentre le somme erogate alle imprese, a fronte dello stato di avanzamento dei lavori autorizzati, hanno raggiunto i 2,4 miliardi di euro.

I cantieri conclusi, a fine anno, sono 8.318, cui corrispondono circa 20mila singole unità residenziali o produttive riconsegnate, quindi, a famiglie e imprese. Nel corso dell'ultimo anno le nuove domande di contributo presentate sono state 6.064, per un valore di 3,4 miliardi. Circa 2.500 di queste domande sono state inoltrate in forma semplificata dai cittadini che beneficiano del contributo di autonoma sistemazione (Cas) o dell'alloggio nelle soluzioni abitative di emergenza, e che dovranno essere completate entro il 15 marzo 2023.

I progetti approvati dagli Uffici regionali sono stati 3.581, con un contributo concesso di 1,6 miliardi di euro. Nel 2022 sono stati portati a termine i lavori in 2.365 cantieri, che hanno riguardato la ricostruzione o la riparazione di circa 5 mila unità immobiliari. Negli ultimi tre anni, da gennaio 2020 a dicembre 2022 - il tempo in cui è rimasto in carica il commissario

Legnini – i progetti di ricostruzione e richieste di contributo presentati agli Uffici speciali della ricostruzione delle quattro regioni – Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria – sono stati 15.860, per un valore di circa 6 miliardi di euro.

I progetti approvati sono stati 11.474, per un importo di 4,3 miliardi. I pagamenti alle imprese sulla base dei lavori effettuati sono ammontati a 2,1 miliardi. I cantieri conclusi in questi tre anni sono oltre 6.300, per quasi 15 mila singole unità immobiliari riconsegnate a famiglie e imprese.

Sul fronte della ricostruzione pubblica si è passati dai circa 1.300 interventi finanziati con 1,8 miliardi dell'inizio del 2020, ai quasi 2.500 attuali, con un impegno di 3,6 miliardi di euro, in seguito all'ultimo ciclo di programmazione che ha interessato nuovi interventi di rigenerazione urbana connessi al danno da sisma per Lazio, Umbria ed Abruzzo, mentre il piano per le Marche, per circa 740 milioni di euro, è in corso di elaborazione da parte della Regione. A questi si aggiungono 1.251 chiese e edifici di culto finanziati con ulteriori 800 milioni.